

L'era digitale al centro del Forum Pa

La rete come «grimaldello per scardinare la vecchia burocrazia» e come «indispensabile fattore di riforma della pubblica amministrazione» è l'idea di partenza alla quale sono ispirati titolo e contenuto dell'edizione 2000 del Forum Pa. «L'Italia nella e-Europe: le pubbliche amministrazioni nella rivoluzione digitale» è, infatti, il leit motiv di tutto il nutrito programma di appuntamenti, calibrato quest'anno su un panel di otto temi centrali, due convegni, uno in apertura e uno in chiusura, e cinque incontri dedicati alla presentazione delle "best practice" fornite ai cittadini e alle imprese dalle amministrazioni centrali e locali dello Stato.

I numeri diffusi dagli organizzatori confermano le dimensioni di un evento congressuale di prima grandezza e di rilievo nazionale e internazionale: 300 espositori, 135 grandi aziende di Information & Communication Technology, 60 enti territoriali e locali direttamente coinvolti con proprie esperienze pilota, 600 relatori, 90 tra seminari e tavole rotonde, oltre 35 mila visitatori attesi. L'8 maggio prossimo, presso la Fiera di Roma, il Forum aprirà i battenti con un convegno che, riprendendo il titolo della manifestazione, approfondirà il ruolo di promozione della Internet economy che compete alle pubbliche amministrazioni, soprattutto con riferimento agli indirizzi recentemente emanati a questo riguardo dalla Commissione europea. Anche la chiusura sarà nel segno dell'Europa, visto che l'ultimo giorno del Forum, il 12 maggio, è previsto un collegamento in video conferenza con Lisbona, dove sarà in corso la prima convention sulla qualità per le pubbliche amministrazioni nell'Unione europea.

Gli otto temi che verranno approfonditi nei quattro giorni del Forum ruotano tutti intorno al dibattito sui servizi resi dalle amministrazioni centrali e locali dello Stato. Si parte dall'esame di progetti e linee guida relativi all'attuazione di nuovi servizi on line, da integrare con l'estensione dell'e-commerce alle attività della Pa, con i documenti di identità elettronici e con la firma digitale. Tra gli altri appuntamenti, due si annunciano particolarmente delicati. Il primo è quello che verterà su «Qualità ed equità per il diritto alla salute», rientrante nel più generale tema «Qualità dei servizi pubblici e nuovi assetti di mercato», in cui verrà affrontato, tra l'altro, il problema della gestione mista dei servizi, quello della riqualificazione dell'offerta nei grandi ospedali e dell'esercizio della libera professione nell'ambito della riforma Bindi. Altro tema d'attualità è quello che sarà discusso nella sezione «Nuovo lavoro pubblico», al cui interno è prevista la presentazione del Terzo Rapporto annuale sulla formazione nel settore della P.A. Una buona parte degli altri appuntamenti sarà dedicata all'argomento del decentramento amministrativo e in generale della sussidiarietà, intesa non solo in senso verticale ma anche in senso orizzontale, come strategia di riassetto dei servizi pubblici locali, nella prospettiva della riforma. Semplificazione, mercato globale, privacy e controllo di gestione nella pubblica amministrazione (con la presentazione di una ricerca sull'incidenza del criterio meritocratico nell'attività dei dirigenti) faranno da sfondo agli altri dibattiti.

Come ogni anno, anche all'edizione numero undici del Forum verranno selezionate alcune "best practice", che questa volta interesseranno gli sportelli unici e lo sviluppo delle economie locali; i servizi sanitari regionali e i migliori siti interattivi della Pa. Ultimo appuntamento, il pomeriggio del 12 maggio, sarà il convegno durante il quale saranno premiati i «Cento progetti al servizio del cittadino».

MARIO PRIGNANO

L'era digitale
al centro
del Forum Pa

